



ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

RETE DEGLI ISTITUTI PER LA STORIA
DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ
CONTEMPORANEA

Attività svolte e in corso di svolgimento 2018-2019

Linee programmatiche per l'a.s. 2019-2020

Storia e Cittadinanza

Per l'a.s. 2018-2019 la Rete Parri ha potuto costruire, fin dall'inizio, una programmazione delle attività che sono state individuate dalle linee scaturite dal Seminario di formazione *L'organizzazione e divulgazione per la formazione alla didattica della storia*, tenuto a Milano il 2 ottobre u.s.

Dal punto di vista tematico, il nucleo del progetto formativo prende le mosse dal processo di formazione della Carta costituzionale e dalla sua attuazione progressiva negli anni successivi, in relazione, ovviamente, anche alla riflessione sui diritti fondamentali della persona e sull'allineamento delle norme al diritto internazionale generalmente riconosciuto, riflessione strettamente connessa ai processi storici, italiani e internazionali, delineatisi durante la prima metà del Novecento, che costituiscono comunque uno degli ambiti di ricerca-azione e adattamento didattico fondamentali all'interno della Rete.

Pertanto, i **temi** considerati dagli Istituti storici della Rete sono:

1. la definizione della Carta costituzionale, con le innovazioni legate alla scelta contemporanea della forma repubblicana e la cittadinanza: il diritto al voto delle donne con il riconoscimento della piena loro partecipazione alla vita sociale e politica e alle pari opportunità sia di genere che per ogni soggetto svantaggiato; le dinamiche culturali, sociali e ideali che hanno portato alla sua definitiva stesura, nella cornice del rapporto con l'antifascismo e la Resistenza;

2. la questione della contemporaneità più recente, con il focus sul rapporto tra i diritti fondamentali e i diritti sociali, anche nella prospettiva della evoluzione di medio-lungo periodo; da un lato, con la questione dell'emigrazione dall'Italia e la più recente immigrazione in Italia, nel quadro più generale dei grandi spostamenti di popolazione in Europa al termine della seconda guerra mondiale - ivi compresa la complessa vicenda dell'esodo istriano-dalmata - e del processo di globalizzazione degli ultimi cinquanta anni; dall'altro, con l'analisi del cambiamento del costume e del quotidiano, fra l'affermazione dei diritti (nel lavoro, nella società, nel welfare) e l'adozione di stili di vita legati ai consumi di massa;



3. le Leggi razziali fasciste del 1938, la loro applicazione, il loro esito nella Shoah con il collaborazionismo dei neofascisti della Repubblica sociale italiana con l'apparato nazista di cattura e traduzione degli ebrei in Germania. In questo filone tematico viene naturalmente considerato il razzismo italiano e la relazione con le colonie e le minoranze;

4. Il rapporto tra la nascita della democrazia italiana, le culture dell'antifascismo e l'uropeismo che costituisce uno degli apporti più originali dell'antifascismo italiano alla cultura europea del dopoguerra.

Dal punto di vista della **metodologia** si vuole continuare, migliorare e consolidare il lavoro intrapreso nell'ultimo triennio:

1. trasposizione didattica dei convegni scientifici, continuando un lavoro sperimentale intrapreso nel triennio precedente. Non solo abbiamo affiancato a convegni scientifici sessioni didattiche in cui si è lavorato con gli insegnanti per trasferire nelle scuole in termini di mezzi, strumenti e metodologie, le acquisizioni storiografiche, confrontandole costantemente con i manuali scolastici e con il lavoro in classe, ma la formula di proposta e prassi laboratoriale è sempre più comunemente offerta nelle attività di formazione e aggiornamento. Sono stati costruiti percorsi e materiali didattici, pubblicati nella rivista di didattica della storia www.novecento.org a disposizione di tutti gli insegnanti gratuitamente.

2. continuità a lavorare sul rapporto tra le tematiche calde del presente e la storia del '900. Questo approccio ha caratterizzato le Summer school annuali, aperte a tutti i docenti italiani, che hanno affrontato le *Crisi economiche nella storia contemporanea* (2013), *Il Mediterraneo contemporaneo* (2014), *Italia repubblicana. 70 anni di storia da insegnare* (2016), *Insegnare l'Europa contemporanea. Politiche, culture, società dalla storia al tempo presente* (2017). Sempre nel 2017 è stata proposta a Catania una edizione straordinaria di Winter school (02-04 novembre) dal titolo *Sud del Mondo. I problemi fondamentali per lo studio e per l'insegnamento dei rapporti tra le disuguaglianze dell'età contemporanea*. L'ultima edizione della Summer School si è tenuta a Trani ai primi dello scorso settembre e si è concentrata su *Tolleranza/intolleranza. Stranieri e diversi nel mondo contemporaneo*, affrontando così i nodi fondamentali che hanno caratterizzato la storia italiana (con riferimenti all'ottica europea e globale) in relazione alle discriminazioni razziali, etniche, religiose e di genere.

La metodologia è quella di fornire agli insegnanti strumenti didattici agili ma rigorosi (studi di caso e debate) e storiografici, veicolati dalle relazioni introduttive di storici di chiara fama, per leggere il presente con la profondità spaziale e temporale della storia.

Lo sguardo sul presente che caratterizza la nostra proposta formativa e molto apprezzato dalla scuola perché offre una formazione storiografica e metodologica che spesso non è patrimonio del curriculum professionale del docente e risponde ad una reale esigenza di sapere e capire il presente manifestata dai giovani. Tutti i materiali prodotti sono pubblicati nella rivista on line www.novecento.org, e sono raccolti in specifici dossier. La formazione realizzata a livello nazionale durante le Summer School e gli altri momenti riservati ad essi, costituisce modello e riferimento per i docenti distaccati della rete Parri;

3. per quanto riguarda la contemporaneità il 23-24 maggio p.v. si terranno a Rimini i Cantieri della didattica, momento di formazione interna, di aggiornamento e riflessione, costituita dall'analisi delle



migliori buone pratiche di formazione e didattica adottate dagli Istituti della Rete nell'ultimo quinquennio e con la valutazione di forme innovative di strumenti come un manuale in guisa di e-book, l'analisi critica sul curricolo e il dibattito sull'aggiornamento delle Indicazioni nazionali e le Linee guida per la didattica della storia;

4. un ulteriore elemento metodologico sulla azione didattica è dato dalla riflessione inquadrabile nella declinazione disciplinare della Public History (della cui associazione nazionale l'Istituto Parri fa parte, avendo contribuito alla sua fondazione), laddove gli elementi tradizionalmente considerati in questa specializzazione dedicata alla diffusione, divulgazione e coinvolgimento di un pubblico non specialistico, ossia le forme museali, la visita sui luoghi di memoria e la conoscenza del territorio, le forme di pubblicizzazione del patrimonio storico e di interazione didattica del web, così come la raccolta della memoria e delle testimonianze conservate a livello familiare, sia costituiscono uno strumento di apprendimento della storia, sia diventano occasione di analisi critica per il contenuto controversiale talvolta presente, sia, infine, consentono lo sviluppo di competenze disciplinari e di cittadinanza, anche attraverso forme ludiche di *gaming*; in connessione con gli aspetti di Public History, vanno in parallelo le questioni legate al Calendario civile e alle leggi memoriali, che costituiscono occasioni importantissime per l'azione didattica dei docenti in distacco presso gli Istituti della Rete e che sono oggetto di ricerca, analisi e dibattito.

5. In relazione alle attività di formazione continuiamo a produrre le relazioni dei corsi, bibliografie, riflessioni metodologiche e materiali per la didattica partecipata: laboratori, studi di caso, debate da poter utilizzare in classe (tutto pubblicato su www.novecento.org)

6. La rete degli istituti organizza numerosissimi corsi di formazione inseriti nella piattaforma Sofia organizzati intorno a 4 tematiche caratterizzanti il nostro lavoro:

- a. Luoghi, memorie e patrimonio nel contesto europeo
- b. Cittadinanza, Costituzione e storia della Repubblica
- c. Convivenze, conflitti e transizioni nell'età contemporanea
- d. Fonti e storia: dall'archivio al web

Da settembre 2018 a marzo 2019 sono state inserite circa 80 iniziative di formazione diffuse su tutto il territorio nazionale. Oltre alla formazione inserita in Sofia vi sono poi moltissimi altri corsi realizzati a livello locale.

7. la modellizzazione di una proposta di offerta per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO, ex Alternanza scuola/lavoro) si concentra sull'offerta di quasi tutte le realtà locali della rete, con l'utilizzo delle nostre competenze didattiche di docenti esperti, consentendo di avvicinare efficacemente gli studenti all'enorme patrimonio archivistico, documentario e bibliotecario presente in tutti gli istituti della Rete Parri.

8. Sul tema della cittadinanza prosegue a livello centrale e periferico la formazione con interventi mirati all'interno delle scuole anche in risposta alle numerose richieste che da esse arrivano in occasione delle date del calendario civile.

9. Continua in tutta la rete degli istituti il lavoro di formazione degli insegnanti sulle risorse digitali in relazione all'insegnamento della storia, iniziato nel 2013 con una serie di iniziative di formazione nazionali e locali e implementata dai database, e-book e altre formule telematiche estremamente agili e articolate, create dalla Rete Parri in occasione del 70° anniversario della Liberazione, anche



**ISTITUTO NAZIONALE
FERRUCCIO PARRI**

RETE DEGLI ISTITUTI PER LA STORIA
DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ
CONTEMPORANEA

attraverso intese di respiro internazionale, come quella con il Ministero degli esteri della Repubblica federale di Germania. E' riconosciuto che avvalersi degli strumenti tecnologici più aggiornati, puntando a suscitare interesse ed emozioni positive attraverso modalità di apprendimento attivo che si avvalgano del contatto e del dialogo con le fonti è un passaggio fondamentale: esiste un nesso significativo tra il concetto di formazione e quello di "educazione al patrimonio" per la comune sottintesa tensione a sviluppare processi di apprendimento attivo integrati, ricorrenti e permanenti. In particolare:

- a. Atlante delle stragi naziste e fasciste (www.straginazifasciste.it), che consente il confronto con varie fonti (per es. talune sentenze delle Corti d'assise straordinarie);
- b. E-book sulla Resistenza in distribuzione gratuita.
- c. App. sulla Resistenza in Italia (<http://www.resistenzapp.it/>)
- d. Banca dati sui periodici della Resistenza (www.stampaclandestina.it) e quaderno didattico (Stampa clandestina (1943-45): storie, fonti, strumenti per la didattica).

10. Infine, sono in corso di valutazione e costruzione intese internazionali per la formazione di docenti italiani nel Regno Unito (University of Lincoln), anche con la possibilità di un affinamento delle tecniche Clil e di scambio culturale, in forma telematica in lingua inglese, con istituti scolastici russi di Sosnovy Bor.

Per quanto riguarda le **linee di progettazione** 2019-2020, lo sforzo sarà di proseguire sui temi e le modalità illustrate e adottate durante il presente anno scolastico. Per quanto riguarda la Summer School 2019, dal titolo *La didattica della Shoah*, verrà tenuta ad Assisi fra il 29 e il 31 agosto pp.vv., ed è stata pensata anche in connessione con le indicazioni ministeriali. Ipotesi di temi laboratoriali, con 5-6 laboratori affidati a coppie di tutor, sono stati provvisoriamente già circoscritti: i viaggi di memoria, Primo Levi e il rapporto con la letteratura, i luoghi italiani di memoria, fonti.

Si considera infine, di ampliare l'offerta della Rete Parri anche agli allievi, minorenni e maggiorenni, presso le carceri, sviluppando alcuni rapporti già consolidati con tali istituzioni (per esempio, la Casa circondariale di Bollate).

Milano, 16 aprile 2019

Il comitato tecnico scientifico Parri

Manuela Ghizzoni
Stefano Pivato
Andrea Saba